



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

***REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Management della Pubblica Amministrazione***

(classe LM-63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni)
COORTE 2018/2019

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2018

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Scienze politiche e sociali

1.2 Classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

1.3 Sede didattica: Catania, Via Vittorio Emanuele n.49

1.4 Particolari norme organizzative:

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso o da un suo delegato. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità e uno studente componente del Consiglio del corso designato dagli Studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione del rapporto annuale di riesame.

I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino.

Il CdS annualmente determina il numero minimo e massimo di tesi da assegnare a ciascun docente.

Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra numero iscritti regolari dell'ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%.

I docenti a contratto e i docenti di riferimento possono dare la tesi previa approvazione del Consiglio di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento

1 Funzionari amministrativi e dirigenti in organizzazioni pubbliche e private

Funzione in un contesto di lavoro:

Gli specialisti affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni, imprese o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali.

Competenze associate alla funzione:

Le professioni comprese in questa classe conducono ricerche e approfondiscono questioni organizzative, gestionali, legali, normative e regolamentari; forniscono consulenze in materia organizzativa, sociale e legale a persone ed organizzazioni negli ambiti nei quali non è prevista abilitazione professionale forense.

Sbocchi occupazionali:

- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali (consulente del lavoro; revisore legale)
- Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
- Segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali

2 Esperto specialista in programmazione, gestione, implementazione e valutazione di politiche pubbliche in organizzazioni pubbliche e private

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione ed alla crescita di strutture complesse, siano esse pubbliche che private., grazie alla capacità e sensibilità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni delle istituzioni pubbliche e private., sia a livello nazionale che internazionale.

Il laureato nel Corso di Laurea magistrale in Management della Pubblica Amministrazione acquisisce le competenze finalizzate all'esercizio di funzioni di indirizzo e di decisione politica, a svolgere compiti di responsabilità riguardanti l'organizzazione e la gestione di uffici e attività pubbliche, a gestire l'impiego di risorse umane e a governare i meccanismi informativi in ingresso e in uscita delle strutture complesse in cui essi svolgono le loro funzioni lavorative. È altresì preparato alla formazione di quanti sono destinati ad operare presso le imprese e altri organismi privati che normalmente o prevalentemente svolgono attività che per loro natura implicano rapporti di partenariato, istituzionali e/o negoziali con strutture pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro sono principalmente:

- capacità di gestione;
- capacità di controllo;
- capacità di valutazione;
- capacità relazionali.

Sin dai primi anni di impiego si possono prefigurare i seguenti sbocchi lavorativi:

- attività di analisi/valutazione
- attività di formazione
- attività di pubbliche relazioni
- attività di consulenza
- attività di progettazione
- attività di gestione delle risorse umane ed economiche

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno svolgere attività professionale:

- nelle amministrazioni pubbliche;
- nelle imprese, pubbliche e private, per la gestione di progetti in cui si intersecano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
- nelle associazioni, negli enti, nelle fondazioni operanti nei settori della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della ricerca, della salute, della difesa dei diritti civili, delle attività professionali, religiose e sindacali;
- nelle attività di imprese cooperative e di organizzazioni che operano nel settore delle politiche pubbliche in campo sociale e per la progettazione degli investimenti economico-sociali.
- nelle organizzazioni pubbliche e private e del settore non profit, anche come consulenti o collaboratori autonomi.
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- Specialisti in risorse umane
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro

3 Insegnanti di discipline giuridiche ed economiche (subordinatamente al conseguimento dei CFU richiesti dallo specifico ordinamento professionale)

Funzione in un contesto di lavoro:

Funzione docente

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Diritto ed economia 1° biennio;

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione Economico-sociale

- Diritto ed economia politica;

LICEO SPORTIVO

- Diritto ed economia dello sport 2° biennio e 5° anno;

ISTITUTO TECNICO, settori ECONOMICO, TECNOLOGICO

- Diritto ed economia 1° biennio;

ISTITUTO TECNICO, settore ECONOMICO, indirizzo AMMINISTRAZIONE.

FINANZA E MARKETING, articolazione “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E

MARKETING”

- Diritto 2° biennio e 5° anno;
- Economia Politica 2° biennio e 5° anno;

ISTITUTO TECNICO, settore ECONOMICO, indirizzo AMMINISTRAZIONE.

FINANZA E MARKETING, articolazione “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

- Diritto - 2° biennio e 5° anno;
- Relazioni internazionali - 2° biennio e 5° anno;

ISTITUTO TECNICO, settore ECONOMICO, indirizzo AMMINISTRAZIONE.

FINANZA E MARKETING, articolazione “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

- Diritto 2° biennio e 5° anno;
- Economia politica 2° biennio e 5° anno;

ISTITUTO TECNICO, settore ECONOMICO, indirizzo TURISMO

- Diritto e legislazione turistica 2° biennio e 5° anno

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di comunicazione, di ricerca e di insegnamento associate alle conoscenze di diritto, economia, economia aziendale, statistica

Sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

4 Specialisti in pubblica sicurezza

Funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza, di polizia tributaria e di protezione civile. Implementano strategie di prevenzione dei reati, di ricerca e denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, di vigilanza sull'adempimento delle disposizioni di interesse politico-economico, di polizia finanziaria e doganale, di mantenimento dell'ordine, della sicurezza pubblica e delle frontiere.

Funzione in un contesto di lavoro:

- ufficiale dell'Arma dei Carabinieri
- Commissario di Pubblica Sicurezza
- Ufficiale della Guardia di Finanza
- Ufficiale della Polizia Penitenziaria
- Ufficiale della Polizia Locale

Competenze associate alla funzione:

Capacità di sviluppare in autonomia indagini e attività di prevenzione e repressione di comportamenti illeciti.

Capacità di comando e di assunzione di responsabilità. Capacità di comunicazione e di leadership.

Sbocchi occupazionali: Specialisti in pubblica sicurezza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6)

1.6 Accesso al corso: libero

1.7 Lingua del Corso : Lingua italiana

1.8 Durata del corso: 2 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale in Management della Pubblica Amministrazione è necessario possedere conoscenze per n. 50 CFU complessivi, fra gli insegnamenti qui di seguito indicati, in almeno tre fra le aree SPS, IUS, M, SECS e in almeno un insegnamento di area IUS.

- Area SPS: SPS/04 oppure SPS/07;
- Area IUS: IUS/01 oppure IUS/08 oppure IUS/09 oppure IUS/10;
- Area M: M-STO/02 oppure M-STO/04 oppure M-PSI;
- Area SECS: SECS-P/01 oppure SECS-P/02 oppure SEC-P/03 oppure SECS-P/07.

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze relative alle tematiche inerenti le scienze sociali e politiche nonché alle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica del possesso delle conoscenze necessarie è svolta da una Commissione attraverso l'analisi del curriculum personale. La Commissione si riserva altresì la possibilità di effettuare un colloquio individuale qualora ritenga necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale. La Commissione, successivamente all'iscrizione, potrà effettuare colloqui motivazionali e di orientamento per gli iscritti al fine di accertare le motivazioni e le conoscenze possedute, oltre che sulle tematiche del Corso, nel campo delle scienze economiche e giuridiche, nonché delle scienze gestionali e organizzative.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera di almeno un livello B1.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi studio a numero programmato.

In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di un numero di cfu corrispondente almeno alla metà del numero di cfu previsti per l'anno precedente a quello per il quale si chiede l'iscrizione. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al RDA e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio delibera di riconoscere, su richiesta dello studente, fino ad un massimo di 12 cfu, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio di corso di laurea potrà riconoscere, su richiesta dello studente, fino al massimo dei CFU previsti.

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5

Massimo 12 CFU (DM 16/3/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011).

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

Non obbligatoria.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Non è prevista.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Gli insegnamenti con l'indicazione del settore scientifico disciplinare di riferimento, vengono specificati nel prospetto, allegato, della didattica programmata.

Le attività didattiche consistono in : LF (Lezioni frontali) S (seminari) E (Esercitazioni).

Come indicato nel prospetto allegato, non sono state definite propedeuticità tra i diversi insegnamenti. Gli insegnamenti delle lingue europee potranno svolgersi in collaborazione con gli altri insegnamenti del corso, anche attraverso l'utilizzo di materiale didattico /bibliografico in una delle suddette lingue.

Le lezioni frontali possono avere una durata massima di 2 ore.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Le verifiche avverranno attraverso diverse modalità in relazione al tipo di attività didattica e così come specificato per ogni singolo insegnamento nella didattica programmata allegata. Oltre alla consueta forma orale (O) e/o scritta (S) dell'esame, si potrà richiedere la redazione di un paper o di una presentazione con software deputati (individuale o di gruppo) e la conseguente discussione orale dell'elaborato stesso; altresì, agli studenti potrà essere richiesta la partecipazione ad attività d'aula relativa a lavori singoli e/o di gruppo e verifiche.

I tirocini curriculari vengono approvati da una commissione secondo vari livelli di giudizio con la seguente valutazione: 1 punto il tirocinio approvato con "merito", 0,5 punti il tirocinio approvato con "buono", 0 punti i tirocini approvati con "sufficiente".

I tirocini non curriculari sottoposti al riconoscimento da parte del CdL verranno valutati sulla base degli stessi parametri di giudizio elencati per i tirocini curriculari dietro presentazione da parte dello studente di una relazione dell'attività svolta e firmata dal tutor didattico designato.

Ai sensi dell'art. 17/5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del dm 987/2016, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti.

Qualora lo studente sostenga l'esame dei singoli moduli in diversi appelli, è possibile registrare separatamente i singoli moduli e l'esame è da ritenersi completato al momento del superamento dell'ultimo modulo. La chiusura del verbale d'esame dovrà coincidere con l'ultima verifica.

Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

È prevista:

1. l'approvazione automatica da parte del consiglio di corso di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi (percorsi);
2. l'approvazione, con delibera di consiglio e su presentazione da parte dello studente di un piano di studio individuale, di gruppi di insegnamenti formati dallo studente sulla base degli insegnamenti liberi offerti dalla struttura didattica.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il riconoscimento dei crediti conseguiti nell'ambito di attività didattiche svolte all'estero è effettuato da una Commissione presieduta dal Presidente del Cds o suo delegato, sulla base della verifica della corrispondenza fra le certificazioni conseguite ed il learning agreement approvato dal Consiglio di CdS.

L'attività di ricerca per la prova finale svolta all'estero è certificata con annotazione del Relatore sul Foglio approvazione Tesi.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

12 cfu da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di studi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

Abilità linguistiche 6 cfu..

b) Abilità informatiche e telematiche

Non previste.

c) Tirocini formativi e di orientamento

Il Consiglio di Corso di laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio (6 cfu) definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di laurea come definito nel RAD.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Non previste.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- sufficiente
- buono
- con merito

4.3 Periodi di studio all'estero

I cfu conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero, anche se non suscettibili di creditazione, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi scelta dal candidato su un argomento concordato con un relatore, docente titolare di insegnamento nel corso di laurea magistrale. Nella tesi il candidato deve sviluppare un contributo originale dimostrando conoscenza della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati e padronanza dei metodi di ricerca utilizzati. L'argomento della tesi deve dar modo allo studente di dimostrare, oltre alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, la capacità di leggere e governare le problematiche connesse con l'attività e la gestione delle organizzazioni pubbliche e private.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento didattico d'Ateneo la valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione.

Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante; in particolare:

- a) della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale;
- b) di eventuali esperienze internazionali.

In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Management della Pubblica Amministrazione attribuisce:

- fino ad 3 punti per l'internazionalizzazione ossia per le esperienze di studio all'estero purché documentate e, per quanto concerne i progetti quali ad esempio accordo doppio titolo, Erasmus + (studio e traineeship), tirocini liberi, accordo quadro, punteggio attribuito in base al numero di cfu conseguiti all'estero dallo studente; il punteggio da 0 a 3 viene attribuito proporzionalmente al numero di CFU conseguiti all'estero dallo studente rispetto al numero di CFU programmati nel Learning Agreement (previo accertamento del superamento delle prove d'esame previste nel corso di un eventuale progetto Erasmus).

- fino a 2 punti per la maturità culturale: fino ad 1 punto per la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi) e fino ad 1 punto per il tirocinio purché coerente con l'argomento della tesi;

- fino ad un massimo di 10 punti per la prova finale di cui (12 cfu per l'attività di ricerca per la tesi e 3 cfu per la discussione). Il riconoscimento dell'attività di ricerca per la tesi è costituito dall'approvazione tesi da parte del relatore con le procedure e secondo le modalità consentite dal sistema di Ateneo.

TOTALE: 15 punti

Il Corso di Laurea Magistrale in Management della Pubblica Amministrazione attuerà la separazione tra discussione della tesi finale e proclamazione; l'esame finale di laurea sarà registrato elettronicamente. Verranno inoltre riconosciuti cfu relativi all'attività di ricerca per la tesi; tale riconoscimento è costituito dall'approvazione tesi da parte del relatore con le procedure e secondo le modalità consentite dal sistema di Ateneo.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2018-2019

	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SECS-P/01	Economia e organizzazione	9	54		(n)	Comprensione dei vari aspetti di un'organizzazione economica efficiente, riconoscendo la complessità delle organizzazioni e delle imprese e impiegando una coerente struttura di analisi economica.
2	IUS/10 IUS/21	Diritto amministrativo italiano e comparato 1. Diritto amministrativo (IUS/10) 2. Diritto pubblico comparato (IUS-21)	12 (6+6)	72		(n)	Diritto amministrativo: :-obiettivo dell'insegnamento è consentire allo studente di orientarsi rispetto alle tematiche tradizionalmente più rilevanti, come in quelle attualmente più controverse del diritto amministrativo. Diritto pubblico comparato: Percorsi di costruzione dell'ordinamento in assenza di codificazione: il caso inglese. Funzione pubblica e diritto dell'amministrazione in Inghilterra. Formazione del giurista: corti e accademia.
3	SECS-S/05	Statistica Sociale	9	54		(n)	Il corso ha l'obbiettivo di fornire allo studente, strumenti di analisi delle fonti di dati istituzionali e non, per la costruzione di un data-base, tecniche di trasformazione dei dati, costruzione di indicatori compositi e modelli di analisi multivariata, tecniche e piani di campionamento, test non parametrici più diffusi. Statistica descrittiva e inferenziale
	MSTO/04	Storia dello Stato italiano	6	36		(n)	Il corso mira alla ricostruzione delle vicende storiche relative alla nascita e allo sviluppo della criminalità organizzata, con particolare riferimento al fenomeno della mafia siciliana.

4	SPS/04	Teoria delle organizzazioni amministrative	6	36	(n)	<p>Pubbliche amministrazioni come sistemi aperti, la dimensione morfologica e la dimensione fisiologica delle organizzazioni pubbliche. Le caratteristiche strutturali e comportamentali, che condizionano il rendimento delle PPAA Processi amministrativi e organizzativi che definiscono le logiche di azione e il ruolo nelle politiche pubbliche.</p>
5	SPS/12	Sociologia del diritto e delle pubbliche amministrazioni	6	36	(n)	<p>Affrontare i problemi di efficacia e di garanzia posti dallo sviluppo della <i>regulation</i> dai punti di vista delle teorie e delle prospettive di ricerca sociologico-giuridica.</p>
6		Insegnamenti a scelta dello studente	12	72	(n)	
7	IUS/01	Diritto civile dell'attività amministrativa	6	36	(n)	<p>Proprietà e pubblica amministrazione. Autonomia privata e pubblica amministrazione.</p>
8	IUS/07	Diritto del lavoro delle pubbliche amministrazioni	6	36	(n)	<p>Nozioni fondamentali sul sistema delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale nelle pubbliche amministrazioni, relazioni sindacali, rapporti di lavoro e ciclo di gestione delle <i>performance</i> nelle pubbliche amministrazioni.</p>
9	IUS/17	Diritto penale e criminologia	9	54	(n)	<p>Il corso di Diritto penale e criminologia mira all'acquisizione di conoscenze approfondite sul fenomeno della criminalità, sui modi in cui è percepita, definita ed affrontata. Partendo dalle condizioni storiche, sociali e culturali che hanno portato alla nascita della criminologia, il corso intende ricostruire il complesso rapporto fra criminologia, sociologia criminale e psicologia.</p>
10	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6	36	(n)	<p>l'obiettivo è quello di definire il frame work delle teorie a fondamento dell'analisi, degli attori e degli strumenti nel processo di policy. Costruzione dell'agenda, formulazione delle politiche, decisione, implementazione e valutazione. Il ciclo di vita delle politiche pubbliche.</p>
11	SPS/09	Sociologia dell'organizzazione	6	36	(n)	<p>Il corso mira ad approfondire concetti e strumenti dell'analisi sociologica delle organizzazioni e dei processi organizzativi, nonché autori e teorie che hanno caratterizzato la disciplina.</p>

12	IUS/08	Diritto parlamentare e democrazia rappresentativa in Italia	6	36	(n)	Aspetti fondamentali del diritto parlamentare (fonti; profili organizzativi; rapporto fiduciario; funzione di indirizzo; funzione di controllo; disciplina di bilancio e rapporti con Ue), nel quadro della forma di governo italiana, gruppi parlamentari, ruolo del Governo e bicameralismo, trasformazioni del sistema politico e dei partiti.
13	IUS/13	Diritto delle organizzazioni internazionali e diritti individuali negli obiettivi delle Nazioni Unite di sviluppo sostenibile	6	36	(n)	L'insegnamento individua la griglia dei 17 Obiettivi ONU di Sviluppo Sostenibile del 2015, per analizzare diritti ed obblighi dei soggetti dell'ordinamento internazionale a livello multilaterale, regionale e nazionale.
14	IUS/16	Diritto processuale penale	6	36	(n)	Fornire direttive sul processo penale, attribuendo risalto anche ai ruoli diversi da quelli di magistratura e avvocatura e, in particolare, a quello della polizia giudiziaria.
15	L-LIN/12	Lingua inglese per le scienze amministrative	6	36	(n)	Si affronteranno le differenze lessicali e morfosintattiche della terminologia specialistica dell' <i>English for Business and Law</i> . Si forniranno strumenti linguistici per interagire con i parlanti nativi.
16	IUS/21 Corsi liberi	Diritto pubblico comparato	6	42	(n)	I concetti di forme di governo, diritti e libertà, giustizia costituzionale in prospettiva comparatistica. Analisi di alcune significative esperienze costituzionali occidentali e del mondo arabo-islamico.
17	IUS/09 Corsi liberi	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	42	(n)	Sollecitare la riflessione critica degli studenti riguardo alle intersezioni tra la dimensione giuridica e gli altri sistemi normativi (economia, politica, religione, mentalità, routine ecc.) che concorrono a strutturare un determinato contesto sociale.

18	L-LIN/12 Corsi liberi	Lingua inglese per le scienze politiche e sociali	6	42	(n)	Gli studenti verranno indirizzati verso un'autonomia critica per l'interpretazione di testi in lingua inglese, affrontando problematiche proprie delle scienze politiche, economiche, giuridiche e storico-istituzionali.
19	L-LIN/04 Corsi liberi	Lingua francese per le scienze politiche e sociali	6	42	(n)	Conoscenza degli elementi fondamentali della lingua francese (fonetica, morfosintassi, analisi lessicale); . Acquisizione del linguaggio settoriale politico- amministrativo e istituzionale; . Produzione scritta e orale nel linguaggio settoriale politico-amministrativo e istituzionale;
20	L-LIN/14 Corsi liberi	Lingua tedesca per le scienze politiche e sociali	6	42	(n)	La lingua tedesca base ed elementi del linguaggio politico; lettura, traduzione e commento di discorsi attuali di A. Merkel ed inoltre visione di videomessaggi della Cancelliera.

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2018-2019

SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo					
IUS/10 IUS/21	Diritto amministrativo italiano e comparato 1. Diritto amministrativo (IUS/10)	6	LF LS	S O	/
M- STO/04	Storia dello Stato italiano	6	LF LS	S O	/
SPS/04	Teoria delle organizzazioni amministrative	6	LF LS	S O	/
	A scelta dello studente	12	LF LS	S O	
1° anno - 2° periodo					
SECS- P/01	Economia e organizzazione	9	LF LS	S O	/
IUS/10 IUS/21	Diritto amministrativo italiano e comparato 2. Diritto pubblico comparato (IUS/21)	6			
SECS- S/05	Statistica sociale	9	LF LS	S O	/
SPS/12	Sociologia del diritto e pubbliche amministrazioni	6	LF LS	S O	/
2° anno - 1° periodo					
IUS/07	Diritto del lavoro delle pubbliche amministrazioni	6	LF LS	S O	/
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6	LF LS	S O	/
SPS/09	Sociologia dell'organizzazione	6	LF LS	S O	/
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6			
2° anno - 2° periodo					
IUS/01	Diritto civile dell'attività amministrativa	6	LF LS	O	/
IUS/17	Diritto penale e criminologia	9	LF LS	O	
	Tirocinio	6			

		Prova finale Ricerca per la preparazione della prova finale (12 cfu) Redazione e discussione della prova finale (3 cfu)	15			
--	--	--	----	--	--	--

** NOTA: Relativamente all'insegnamento a scelta, lo studente, volendo, può scegliere uno tra i seguenti corsi liberi:*

IUS/08 Affine	Diritto parlamentare e democrazia rappresentativa in Italia	6
IUS/16 Affine	Diritto processuale penale	6
L-LIN/12 Affine	Lingua inglese per le scienze amministrative	6
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6
IUS/09	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6
L-LIN/12	Lingua inglese per le scienze politiche e sociali	6
L-LIN/04	Lingua francese per le scienze politiche e sociali	6
L-LIN/14	Lingua tedesca per le scienze politiche e sociali	6
IUS/13	Diritto delle organizzazioni internazionali e diritti individuali negli obiettivi delle Nazioni Unite di sviluppo sostenibile	6